



AIDA SCUOLE

Associazione Italiana Direttori Amministrativi delle Scuole

Codice Fiscale: 90110580728 - Email: presidente@dsga-aida.it PEC: dsga-aida@pec.it Tel: 347-7299437

Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

segreteria.ministro@istruzione.it

segreteria.cdg@istruzione.it

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Alle OO.SS.

Oggetto: Firma Decreto di attuazione del CCNL 2019-2021.

Preg.mo Ministro,

AIDA SCUOLE apprende con grande delusione ed amarezza l'avvenuta firma del decreto di attuazione del CCNL 2019-2021.

Ciò che spiace non è tanto che siano, oramai, inesorabilmente compromessi i diritti dei DSGA, le legittime istanze, le rivendicazioni e le proposte di miglioramento, formulate dai DSGA.

Ciò che rattrista maggiormente, infatti, è che l'operazione avviata con la firma del contratto, devastante per i Direttori SGA, venga addirittura presentata come un'operazione di valorizzazione.

Leggiamo, increduli e sbigottiti, le Sue parole di accompagnamento alla disfatta dei DSGA: "Con la firma di questo decreto prosegue l'azione di valorizzazione, anche economica, del personale ATA, risorsa fondamentale della Scuola che contribuisce ogni giorno a garantire la funzionalità delle Istituzioni scolastiche e la qualità dei servizi offerti alle studentesse, agli studenti e a tutta la comunità educante, con professionalità e dedizione".

La beffa, nel dramma, che farebbe sorridere se non fosse tragica, è che con il CCNL 19/21 si sarebbero dovuti valorizzare i DSGA e a seguire il personale ATA.

Era questo l'atto di indirizzo! Dare valore ai Direttori, la seconda figura apicale della scuola, insieme ai Dirigenti.

Davvero Ministro ritiene in coscienza che il personale ATA abbia avuto benefici da questo contratto?

Distruggere il vertice aiuta la riqualificazione del personale? Reintrodurre meccanismi superati di becero automatismo nell'accesso al ruolo di Direttore costituisce una valorizzazione? Eliminare la laurea magistrale come requisito d'accesso significa dare pregio al profilo?

Davvero un Ministero che ha l'onore di avere la parola "merito" nel proprio nome, può ritenere giuridicamente legittimo (oltre che ideologicamente e moralmente corretto), consentire un aberrante avanzamento automatico di carriera al personale di categoria B, realizzato attraverso la contestuale retrocessione del personale Direttivo di categoria D?

E dove sarebbe, in questa operazione degradante, la meritocrazia?

Dove sarebbe la valorizzazione dei DSGA?

Per quale ragione l'atto di indirizzo del Ministro è stato così facilmente disatteso nel silenzio generale?

Il MERITO è stato vergognosamente mortificato!

Il ruolo del direttore amministrativo nelle scuole deve essere rivestito da personale altamente qualificato selezionato attraverso CONCORSI veri e propri per titoli ed esami! Nel 2019 dagli aspiranti DSGA si è preteso, giustamente, il possesso di laurea magistrale e il superamento di rigidissime prove concorsuali degne di un concorso dirigenziale! Quella era la strada da seguire. Quella della riqualificazione di un profilo di tempra dirigenziale. La strada intrapresa nel 2018, frutto di 20 anni di battaglie e di rivendicazioni, ha lasciato spazio a una sconsiderata, inspiegabile, inopinata retromarcia sfrontata quanto umiliante.

Qual è l'interesse pubblico perseguito in questa mortificazione di professionalità?

Non possiamo non chiederci a chi giovi questa operazione inqualificabile. Certamente non alla buona Amministrazione. Certamente non alla efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Ebbene, oggi, siamo costretti ad assistere alla sconfitta della buona Amministrazione.

Sì, perché questa voluta, deliberata, intenzionale retrocessione in pompa magna dei Direttori, tra gli applausi e le ovazioni generali, trascinerà verso il basso l'intera categoria.

Era voluto?

Coloro che pensano oggi di trarne beneficio, coloro che accolgono con gioia l'opportunità di transitare senza sforzo e senza selezione nel profilo di Direttore sga, senza rendersene conto, hanno solo aiutato a svilire quel ruolo che desideravano ricoprire.

Cui prodest? Non sarebbe stato meglio transitare prima nel profilo C e poi, con concorso, nel profilo D?

Abbiamo barattato la professionalità con il facile consenso.

Ma il merito? E la giustizia?

È questo il senso della buona Amministrazione? È questo l'interesse pubblico perseguito?

Ministro, AIDA SCUOLE attende delle risposte da troppo tempo.

Dov'è la valorizzazione dei DSGA? Perché ha accettato che le trattative disattendessero totalmente l'atto di indirizzo che aveva presentato con cura, equità, senso di giustizia?

I Direttori sono stati calpestati, addirittura retrocessi a ruolo subalterno che non hanno voluto e che non era certo previsto nel bando di concorso che li ha reclutati. Lo Stato li ha turlupinati? Li ha indotti a rinunciare ad altri percorsi professionali, a gravarsi di rigidissime selezioni per poi vedersi retrocedere a un ruolo subalterno, cui si accede senza laurea e senza concorso. CHIARAMENTE INACCETTABILE.

Si deve credere che il Ministro del Merito voglia davvero "de professionalizzare" e "mediocrizzare" la scuola in questo modo? Addirittura si potrà transitare nel profilo del DSGA non soltanto senza concorso ma anche senza esperienza

Tre miseri mesi varranno un intero anno?

Davvero vogliamo barattare la preparazione, la competenza, la capacità, la serietà, la bravura, l'impegno, la perizia, il professionismo, con il pressapochismo?

Davvero si potrà transitare dall'area dei collaboratori scolastici a quella dei direttori con miseri 3 mesi di servizio?

La illegittimità è ancor più lampante se si considera che l'unico profilo il cui accesso era subordinato al superamento di un concorso per titoli ed esami è quello del DIRETTORE SGA. Pertanto, appare oltremodo iniquo l'accorpamento con altre categorie professionali alle quali si può accedere senza concorso e senza laurea.

Chiediamo ancora a gran voce CUI PRODEST e attendiamo risposte.

I DSGA meritano almeno una risposta.

AIDA SCUOLE metterà in campo tutte le azioni necessarie per bloccare questa barbarie e questo scempio dei diritti e per limitare i danni incalcolabili di cui preso sarà vittima la stessa Amministrazione.

AIDA SCUOLE chiede al Ministro di correre ai ripari, di pretendere che l'atto di indirizzo che aveva dato l'avvio alle trattative del CCNL sottoscritto il 18 gennaio 2024, poi totalmente disatteso, venga tenuto nella debita considerazione.

AIDA SCUOLE chiede che sia ripristinata la laurea magistrale come requisito indispensabile per l'accesso al profilo.

Chiede che sia messa in campo ogni utile indispensabile azione volta alla valorizzazione reale del DIRETTORE SGA, sia da un punto di vista economico che professionale.

Chiede che venga restituita al DSGA, quale seconda figura apicale della scuola la professionalità che merita, garantendo l'accesso al ruolo solo tramite concorsi pubblici, degni di un profilo direttivo.

Chiede che il DIRETTORE SGA sia collocato in altra diversa AREA, di stampo dirigenziale.

Chiede che al Direttore sga sia garantito il medesimo trattamento economico e professionale dei Direttori amministrativi di Accademie e Conservatori di cui svolgono il medesimo lavoro e le medesime funzioni, anche alla luce del dimensionamento degli istituti scolastici e delle crescenti, imponenti responsabilità, quotidianamente evidenziate dalla Corte dei Conti.

Il nuovo contratto dovrà correre ai ripari e occuparsi, prima ancora che di ogni altra categoria, dei DSGA!

I Direttori attendono da troppo tempo e non accetteranno supinamente di essere ancora una volta massacrati.

Roma, 18 luglio 2024

AIDA Scuole
Il Presidente
Avv. Maria Grazia Spina